



Noi Giovani

<http://noigiovani.spedia.net>

DICEMBRE

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno XIII - Ottobre / Novembre 2000 - N. 9 / 10

C/C Post. N. 10361731 - Sped. Abb. Post. Art. 2, Comma 20/c L. 662/96 Filiale Poste Lecce
Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.



**A tutti voi lettori
tanti auguri di
Buon Natale e
Felice Anno Nuovo
dai giovani della Redazione**



NATALE

Una festa dal gusto antico
di Marina Martina

Il Natale è alle porte, e come ogni anno si fa la gara per comprare il regalo più bello, per fare il presepe più grande o l'albero più alto. I bambini di oggi aspettano con ansia il giorno di Natale per scartare i tanti pacchetti nascosti sotto l'albero e non si chiedono più il significato di questa festa. Purtroppo per la maggior parte di loro questa festa è solo un giorno di vacanza in più, un modo come un altro per non andare a scuola. Come mai oggi il Natale ha acquistato un valore puramente commerciale, quando al tempo dei nostri nonni era la festa più importante dell'anno in cui nasceva la "Persona" più importante di tutte cioè Gesù? Molti potrebbero rispondere dicendo che i tempi sono cambiati, in meglio, e che anche gli uomini e le loro abitudini sono cambiate. E' evidente, per esempio, che la costruzione del presepe non richiede tanto sforzo come al tempo dei nonni, quando imponeva l'impegno e l'aiuto di tutti i componenti della famiglia, dal più grande al più piccolo. Si impiegavano intere giornate prima di vedere il lavoro terminato ed era gioia per tutti. Oggi, invece, basta andare al supermercato o in qualche negozio specializzato e comprare tutto già pronto perdendo, così, il gusto e il piacere

della realizzazione.

Una volta per le strade del paese, durante i giorni di vigilia, si sentiva il profumo di dolci tipici della nostra zona, "purceddruzzi, ncarteddrate," che rendevano felici sia i bambini sia i grandi. Tutti aspettavano il Natale anche per assaggiare qualcosa di buono che durante l'anno non si aveva la possibilità di comprare.

La notte di Natale, poi, tutti andavano in Chiesa a mezza notte e dopo la S. Messa, tornati nelle loro case, depositavano Gesù Bambino nella grotta tra canti di gioia. Il giorno dopo, tutti andavano nuovamente in Chiesa e al ritorno davano inizio ai festeggiamenti; parenti e amici si riunivano attorno ad una tavola ben apparecchiata e mangiavano in allegria e serenità. Dopo, per la gioia dei bambini, tutti giocavano a tombola e dopo ore e ore di divertimento tornavano nella realtà di tutti i giorni. Oggi si dà più importanza agli aspetti collaterali e meno al vero significato di questa festa che rischia di diventare solo una festa di "consumo". Anche se ora la società è cambiata io mi auguro, però, che l'amore per le cose semplici insieme all'affetto e al rispetto per il prossimo rimangano immutate per sempre.

AUGURI da Mons. Pasquale Caputo

"Venite, camminiamo nella Luce del Signore", ci avverte il profeta Isaia; per camminare nella Luce del Signore, come ci avverte anche San Paolo, bisogna gettare via le opere delle tenebre e indossare le armi della luce; Cristo, il Verbo eterno incarnatosi nel seno purissimo di Maria Santissima per opera dello Spirito Santo, solo Lui è la Luce vera, che illumina ogni uomo; solo Lui è la Vita Vera, è la Verità che rende gli uomini liberi. Per questo il S. Padre ha spesso ripetuto in questo anno Santo, il grido **"spalancate le porte a Cristo; non abbiate paura"**.

L'anno Santo sta per terminare, ma non deve mai interrompersi l'impegno di camminare nella Luce di Cristo e spalancare le porte a Lui, unica salvezza del mondo.

Oggi, essere cristiano significa andare contro corrente; il mondo ama le tenebre non la luce, chiude le porte a Cristo e non le apre.

A voi, cari fratelli di Galugnano, per il Santo Natale e per il nuovo anno, auguro di essere cristiani credibili, di testimoniare gli insegnamenti del Vangelo che vi sono stati proposti fin dalla vostra infanzia nel catechismo. Amate la vita, amate la famiglia, amate i ragazzi, amate i giovani, amate gli anziani, siate fedeli alla S. Messa domenicale, la preghiera sia presente in tutte le famiglie, come sempre vi è stato insegnato. Abbiate fiducia in Dio, soprattutto nei momenti difficili. Galugnano si è sempre distinta per la vocazione alla Madonna. La Vergine Annunziata e la Vergine Immacolata benedicano tutte le famiglie, specialmente quelle più bisognose di conforto, di speranza, di amore, di lavoro.

Sono vicino a tutte le vostre famiglie, che porto sempre nel cuore, con la mia preghiera e con l'offerta a Dio della mia sofferenza.

Ho sempre amato, ed ora più che nel passato, la mia Comunità; specialmente i giovani. L'amore non invecchia.

Pregate per me, come io prego per voi.

Vi benedico e vi abbraccio tutti nel Signore.

Con piacere pubblichiamo dei pensieri sul Natale scritti da **Lavinia Dell'Anna, Daniela Alfieri e Laura Dell'Anna.**

Natale 2000

*Perché questo Natale con la sua musica celestiale
possa accompagnarvi per tutta la vita....e....
...perché questo Santo Natale, porti serenità e ...Pace*



Tempo di Natale

*La neve cade dolcemente,
nel camino scoppietta un fuoco ardente.
Insieme decoriamo l'alberello
e pensiamo al Bimbo poverello.
Sento dalla cucina qualche voce,
ed il profumo della torta che cuoce.
Intoniamo un canto di Natale
che dolcemente verso il cielo sale.*



PROVERBI DI FINE ANNO

a cura di Antonio Coroneo

- QUANDU NATALE ENE TE TUMINACA INDI LU CAVALLU E CATTÀ CU MANGI

(Quando Natale viene di Domenica vendi il cavallo e comprà da mangiare)

- Secondo la credenza popolare, il Natale che cade di Domenica non è di buon auspicio per l'anno che viene.

- FINU A NATALE NU NCE FRIDDU NE FAME; TE NATALE IN LA' FRIDDU E FAME IN QUANTITÀ

(Fino a Natale non c'è freddo ne fame; da Natale in là freddo e fame in quantità)

- Antico proverbio che rispecchia un'epoca in cui le provviste che i contadini mettevano via duravano, più o meno, fino alle feste di Natale; poi cominciavano i mesi duri.

- CI TE NATALE NU CCITE LU PUERCU TUTTU L'ANNU STAE CU LU MUSU TERTU

(Chi di Natale non ammazza il maiale, tutto l'anno starà col muso storto)

- Un tempo il maiale costituiva una grande risorsa per le persone. Ucciderlo per Natale significava avere di che sostenere la famiglia nei mesi in cui erano più scarsi i frutti della terra.

- LA BEFANA NDE PORTA TUTTE LE FESTE, POI RRIA SAN BENEDETTU CA NDE PORTA NU BELLU SACCHETTU

(L'epifania tutte le feste porta via, poi arriva San Benedetto che ne riporta un bel sacchetto)

- L'epifania conclude il ciclo delle feste natalizie, mentre San Benedetto iniziava quello del ciclo pasquale. Questa seconda parte del proverbio ha però perduto validità dal momento che la festa di San Benedetto è stata spostata dal 21 marzo all'11 luglio.

La Festa della PACE

*Anche quest'anno è arrivato Natale
è sempre un momento speciale.*

*Tutti si sentono più buoni,
tutti si scambiano dei doni,
ma la cosa più bella da donare
è un cuore che sa amare....
che offre pace con un sorriso
più dolce del paradiso
a tutti i bambini di paesi lontani,
africani, cinesi o indiani
a tutti i bambini del mondo
uniti in un gran girotondo.*



Il Natale è passato! E' l'ultimo o il primo?

Finalmente ci siamo! L'ultimo Natale del XX° secolo ha lasciato definitivamente il segno nella memoria storica dell'Uomo moderno, che ha visto tramontare definitivamente il 2° millennio trascorso dalla nascita di nostro Signore Gesù Cristo, e tutti noi, oggi viventi, che anni fa guardavamo con apprensione l'ipotesico ultimo Natale del millennio, possiamo finalmente guardare al futuro, a questo nuovo anno ormai iniziato quale il primo del terzo millennio che si apre davanti alla attuale generazione.

Chissà quante volte, nei secoli trascorsi, la gente si è chiesta come sarebbe stato questo unico e irripetibile giorno nella storia dell'Uomo, ma noi oggi possiamo già fare un calcolo, cioè "tirare le somme" del cammino cristiano trascorso dopo questa particolare commemorazione.

"Natale". Una parola che significa nascita, o ri-nascita, e questa può essere paragonata anche ad un aprire gli occhi come un bambino che dopo tale nascita aprirà gli occhi alla luce della vita che gli è stata donata.

Ma se il Natale della festa, quello esteriore, è trascorso, possiamo dire di avere festeggiato anche quello interiore, della rinascita? Perché è solo in una tale condizione interiore che si potrà veramente festeggiare, per ricordare un tale momento, altrimenti, se esso non è ancora avvenuto, tutti i Natali futuri rappresenteranno solo una festa per i desideri esteriori, e tutte le luci, gli addobbi, i regali, dopo tale giorno, saranno, per il nostro spirito interiore, soltanto polvere e lacci, croci e fardelli da biasimare, quando finalmente, un giorno, sarà possibile vedere la luce della vera ri-nascita interiore.

Fino ad allora, tutta la nostra vita sarà una non vita, come quella del bambino ancora non nato, che avrà anche gli occhi aperti nel sacco materno, ed una vita propria, ma ancora inconscia, vegetativa, nelle tenebre e nella inconsapevolezza della vita futura che l'attende.

Invece, quando qualcuno afferra dentro di sé il significato vero del Cristo, della Sua venuta, dei Suoi insegna-

menti, della Sua essenza quale Dio incarnato anche per lui, e lo terrà nel suo cuore, ecco che tale nascita lo illuminerà, proiettandolo in quella Luce divina che non ha nulla a che vedere con la coscienza e la realtà della condizione precedente. Ma allora, finalmente, potrà festeggiare il vero Natale della rinascita potendo final-

mente muovere i primi passi nella vera Luce proveniente da Colui che ama.

In un colloquio che Niccodemo ebbe con Gesù riguardo una tale rinascita, Gesù ebbe a dirgli: "In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio" (Vangelo di Giovanni cap. 3,3).

Cerchiamo anche noi di diventare come un tale Niccodemo, cercando di comprendere il senso vero di questo Natale e di tendere alle cose dall'alto, così che esso possa rimanere nei nostri ricordi quale il primo per un cammino di fede e di amore. Buon Natale.

Giampiero Vinci

GIORNATA PRO-TELETHON

Domenica 17 dicembre 2000 nel nostro Comune si è rinnovato l'appuntamento con la maratona di solidarietà TELETHON per la raccolta fondi a favore della ricerca contro la distrofia muscolare.

L'iniziativa promossa dal Comune è stata realizzata con l'apporto dell'associazionismo locale. Ricco il calendario proposto alla cittadinanza che ha risposto con molto interesse ed entusiasmo;

- a Galugnano: l'associazione DANCING DAY, l'ass. AMICI del CARNEVALE, il CASM San Michele, la Società sportiva "NUOVA POLISPORTIVA Galugnano", la cooperativa sociale GIGAS, noi della Redazione e il CIRCOLO CITTADINO hanno organizzato nel piazzale antistante la chiesa la "Festa del Dolce". Sono state vendute tante torte preparate da volontari per un incasso a £.740.000.

- a San Donato: sono state vendute nella stessa mattinata pucce di grano cotte al forno a legna e nella serata è stata organizzata una festa in piazza con degustazione di piatti tipici locali. Il ricavato è ammontato a £. 2.260.000.

La consegna finale delle somme raccolte, è avvenuta sabato 16 dicembre da parte del nostro Sindaco, presso la sede centrale della Banca Nazionale del Lavoro di Lecce.

Lu PRESEPIU

di Giovanni De Blasi

La strada de la Grotta, a du ose 'nasce lu Salvatore de l'Umanità, Santu Dunatu nesciu ne la mäschia propriu comu era nell'antichità.

'Sta strada ricca a 'n'anti allu Tàrlöci, ca stae alla chiazza. Dopu de la Meme, nci tthruamu Sant'Antoni de li pueri, 'nu fuxnu e 'na putèa de saligname.

Nci sù, a manu mancina, doi o tthre strittule, de 'nanzi alla putèa de le Do 'Ndate, ca a sùtta a 'nu purtùne, cu le pittule, friscenu purceddhizzi e canteddhrate.

Case, putèi, palazzi e pecorari, chiesure strittelonghe e tanti cuti, signuri, mmassarie e cumenanzieri, 'ssubbra a la Serra stanu sparpajati.

Pe' 'na carrara storta, secutamu a 'mmiènz a ficalindie, a nuci, a mènule, finu ca la Capanna nun l'a 'chiamu cu tthre àrveri: de ulie, sciuciule e cornule.

In Italiano:

La strada della grotta in cui volle nascere il Salvatore dell'umanità, il nostro San Donato ce la mostra proprio com'era nell'antichità.

Questa strada incomincia davanti all'orologio che sta in piazza. Dopo la casa di Filomena troveremo S. Antonio dei porci (Abate), un forno per il pane e una bottega da falegname.

Troviamo, a sinistra due o tre stradine strette, davanti alla bottega delle due Addolorate, che all'interno di un portone, con le "pittule" friggono "porcelluzzi" e "cartellate" (dolci di farina lievitata tradizionali).

Case, botteghe, palazzi e pecorai, chiusure strette e lunghe e molte rocce, signori, maserie e servitori agricoli, sopra alla Serra stanno sparpagliati.

Per un sentiero storto seguiamo in mezzo a fichi d'india, a noci, a mandorle, fino a che la capanna non troviamo con tre alberi: di ulivo, di giuggiolo e di carrubo.

Le scimmie e la lucciola

A Colloquio col maestro

a cura di Amedeo Martina

Una tribù di scimmie viveva nella giungla, ai margini di un villaggio di contadini. Ciò che più le incuriosiva era il fuoco. Stavano ore ed ore ad osservare le rosse fiamme che danzavano nelle case e nei cortili, e i contadini che si accoccolavano accanto ad esse per riscaldarsi, con una beata soddisfazione dipinta sul viso.

Una sera particolarmente fredda, le scimmie videro una lucciola che palpitava tra le foglie di un cespuglio. Credettero subito che fosse una scintilla di quella cosa prodigiosa che scaldava gli uomini e la presero con cura. La coprirono di erba secca e ramoscelli, stesero le mani avanti, facendo versi di soddisfazione e credendo di scaldarsi. Una scimmia si mise addirittura a soffiare sulla lucciola, come aveva visto fare tante volte dagli uomini.

Un uccellino dalle ali dorate osservava la scena dall'alto di un ramo. Pieno di compassione per le povere scimmie volò giù e disse: "Amiche, vi state sbagliando, quello non è fuoco. E' soltanto una lucciola!". Ma le scimmie lo cacciarono via infastidite e presero a soffiare con più vigore e tutte insieme.

"Vi ingannate!". Continuava a ripetere l'uccellino dalle ali dorate volando intorno alle scimmie che si accalcavano intorno ad un mucchietto di foglie. "Correte al riparo!".

Irritata, una scimmia afferrò l'uccellino dalle ali dorate e lo uccise. Poi continuarono tutte a soffiare. Al mattino erano tutte morte di freddo.

(Tratto da "Il canto del grillo" ed. Elle Di Ci)

Da leggere almeno due volte al giorno, molto molto lentamente!

Siamo ad un altro appuntamento! Mentre scrivo, un raggio di sole illumina la mia stanza! Questa storia mi ha fatto pensare ad un passo del Vangelo quando Giovanni nel prologo diceva al Cap. 1, vv. 4-5: "In Lui era la vita e la vita era la luce degli uomini e la luce nelle tenebre brilla e le tenebre non la compresero". Forse questo non è il più logico degli accostamenti che l'autore avrebbe voluto fare, ma non posso che pensare a queste parole! Il messaggio di Gesù Cristo non potrà mai essere compreso dal mondo, perché Gesù non è di questo mondo, fino a quando, pur ponendoci degli interrogativi seri, daremo per scontati ed abbracceremo i luoghi comuni che questa società (il mondo) ci dà in posto, non capiremo mai la Sua Parola, e sarà come se rifiutassimo la luce (...non la compresero). Auguri di Buon Natale!



L'ANGOLO DELLA POSTA

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

NOSTALGIA DI GALUGNANO

Spett.le Redazione
Noi Giovani

E' superfluo dire che ricevere il giornalino NOI GIOVANI, con le notizie e con ciò che scrivono persone a noi conosciute e familiari, ci fa molto piacere. Riferendoci alla lettera del professor Giuseppe Vese (apparsa sullo scorso numero), sono stata colpita... da non so che...

forse nostalgia.... o dal solo fatto che c'era in causa il nome di mio marito e di mio padre...!

Conosco Pippi Vese da quando eravamo piccoli, l'ho sempre stimato molto per la sua caparbia nell'apprendere e andare avanti; ero anche amica della sorella Ada, della quale ricordo le sue risate aperte e sincere. A quei tempi (sarà una frase fatta), l'amicizia era spontanea e sin-

cera, tranne qualche piccolo pettegolezzo, che si portava come un fardello enorme e si scaricava solo dietro un confessionale, ritenendo chi sa quale peccato mortale fosse...!

Constato, che tutti noi galugnesi siamo legati al nostro paesino; è vero il campanilismo è sempre esistito, ma lasciatemi dire che nei piccoli centri i sapori e gli odori sono più concentrati e rimangono impressi nel tempo. Ora mi rivolgo a quelli della mia generazione: in quale paese più grande avremmo trovato l'odore dell'incenso, che uscendo dalla Chiesa, ci portavamo addosso...? E l'odore del pane fresco che si espandeva dai forni per tutto il paese..., non dimentichiamo l'odore del tabacco, risorsa di molti, d'estate steso sui "taraletti" ad essiccare al sole e una volta essiccato

appeso al soffitto, in attesa di essere consegnato al concessionario....; e chi può dimenticare, quando sul calar della sera, il pastorello riportava all'ovile le pecore a lui affidate... e l'odore della legna che d'inverno, bruciava nel camino di ogni casa...! Era un quadretto indimenticabile, che ora non c'è più...! Forse a vantaggio di tutti, ma auguriamoci che questo benessere materiale sia anche morale.

Scusate il mio sfogo di nostalgia, ma vi assicuro anche di attaccamento, come lo era mio marito, al nostro paese.

Approfitto per porgere a voi tutti i migliori auguri di nuovo anno pieno di serenità.

Marisa Cucurachi Dell'Anna
(Bari)

NOTIZIE IN BREVE

PER L'ORGANO

Il nostro concittadino Consigliere Provinciale Rosario Verri, per nostro tramite, ha il piacere di informare l'intera cittadinanza che la Giunta Provinciale con deliberazione del 22.11.2000, ha concesso alla nostra Parrocchia un contributo di Lit. 15.000.000 per l'inizio dei lavori di restauro dell'antico organo sito nella chiesa dell'Annunziata.

TORNEO DI CARTE

Si è concluso la terza edizione del torneo di Scopa e tre sette organizzato dal Circolo Cittadino di Galugnano.

Quattordici le coppie partecipanti e questi i vincitori delle finali disputate domenica 17 Dicembre 2000

Tre sette: 1° classificati i sigg. Luigi Mazzeo e Alfredo Peccarisi; 2° classificati i sigg. Emilio Tucci e Giuseppe Stefano che hanno anche conquistato il primo posto nel torneo di Scopa seguiti dai sigg. Antonio Dell'Anna e Salvatore Dell'Anna.

SOLIDARIETA'

In seguito alla violenta Tromba d'aria che nel mese scorso ha colpito la zona di Maglie, ha subito ingenti danni la sede del Centro Giovanile internazionale AGIMI coordinato da mons. Giuseppe Colavero. Per aiutare la ricostruzione della struttura si possono effettuare versamenti sul c/c/p 527739 intestato a AGIMI via degli Eroi, 1 - 73020 Carpignano Salentino (LE)

LAUREA

Il 24 ottobre 2000 presso l'Università degli Studi di Lecce ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio **MONICA CAIAFFA**, figlia di Raffaella Perrone e Caiaffa Antonio residenti a San Cesario. In particolare la nonna Conte Maria Antonia originaria di Galugnano e residente da tempo a San Cesario con la figlia, formula alla nipote tanti auguri di una brillante carriera professionale. Anche noi della redazione ci congratuliamo con la neo dottoressa da anni nostra amica lettrice.

Nel nostro piccolo e con le risorse tipiche dei volontari, cerchiamo di rendere partecipi voi lettori alla vita della comunità parrocchiale. Noi Giovani è giuridicamente, e pensiamo, anche per i contenuti che proponiamo, un periodico di ispirazione cattolica curato da giovani impegnati in parrocchia. Ci sentiamo un po' "giornalisti di paese" e, per questo, anche noi destinatari del messaggio del Santo Padre rivolto a tutti, grandi e piccoli, comunicatori del mondo, in occasione del "Giubileo dei Giornalisti". Pubblichiamo di seguito uno stralcio del discorso pronunciato durante la giornata, quale vademecum da tenere sempre presente.

Giubileo dei Giornalisti

"... Siete chiamati ad impegnare la vostra professionalità al servizio del bene morale e spirituale degli individui e della comunità umana.

E' qui il punto nodale della questione etica, che è inseparabile dal vostro lavoro. Con la sua vastissima e diretta influenza sulla pubblica opinione, il giornalismo non può essere guidato solo dalle forze economiche, dai profitti e dagli interessi di parte. Deve essere invece sentito come un compito in un certo senso "sacro", svolto nella consapevolezza che i potenti mezzi di comunicazione vi vengono affidati per il bene di tutti, e in particolare per il bene della fasce più deboli della società: dai bambini ai poveri, dai malati alle persone emarginate e discriminate. Non si può scrivere o trasmettere solo in funzione del grado di ascolto, a discapito di servizi veramente formativi. Non si può nemmeno fare appello indiscriminato al diritto di informazione senza tener conto di altri diritti della persona. Nessuna libertà, inclusa la libertà di espressione, è assoluta: essa trova infatti, il suo limite nel dovere di rispettare la dignità e la legittima libertà degli altri.

Nessuna cosa, per quanto affascinante, può essere scritta, realizzata e trasmessa a danno della verità: penso qui non solo alla verità dei fatti che voi portate, ma anche alla verità dell'uomo, alla dignità della persona umana in tutte le sue dimensioni".

Giovanni Paolo II



NELLA MIA PARROCCHIA

Orario SS Messe

Feriali e sabato
ore 18,00

Domenica
ore 8,00-11,00-18,00

INCONTRI DI CATECHESI

L'appuntamento con la Catechesi tenuta da Don Gigi si rinnova ogni martedì alle 18,30 nel salone parrocchiale

Tutti i parrocchiani sono invitati a partecipare nello spirito di un approfondito cammino di fede.

Un grazie alla comunità Parrocchiale di Galugnano

Noi ragazzi della Comunità "Emmanuel", in particolare i ragazzi del Centro Pedagogico di Fondo Niceta, ringraziamo tutti quanti voi della Parrocchia Madonna Immacolata, in particolare Don Gigi Gualtieri dei doni che ci avete fatto pervenire attraverso il Prof. Enrico Peccarisi, che oltremodo ringraziamo per il suo servizio svolto all'interno del Centro, e per la sua disponibilità, che con i suoi incontri socio-culturali ci aiuta a crescere.

Ci avete resi felici, sapendo che all'esterno della comunità, ci sono persone che pensano a noi, ricordandoci con questi gesti affettivi che apprezziamo e accogliamo con gioia. Un sincero e fraterno saluto dai ragazzi di Fondo Niceta. Grazie

Con piacere pubblichiamo la bella lettera giunta per il tramite del prof. Enrico Peccarisi (già redattore di *Noi Giovani*) e indirizzata a tutta la nostra comunità parrocchiale.

NOZZE

Il 6 dicembre nella Basilica San. Domenico Savio di Lecce si sono uniti in matrimonio **ANDREA MILONE** e **MANON CERASINO**.

Manon è figlia della prof.ssa Laura Benincasa originaria di Galugnano e residente da anni a Lecce.



Nel mese di Gennaio inizierà il corso di preparazione al matrimonio destinato a coloro che si sposteranno nei prossimi anni. Si consiglia la partecipazione anche alle giovani coppie di sposi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Don Gigi.

A TUTTI I LETTORI

Si ricorda che la nostra Redazione è a completa disposizione di tutti i lettori che volessero far pervenire notizie di fatti ritenuti importanti. Cerchiamo di fare del nostro meglio ma il vostro aiuto è gradito e utile per una precisa informazione.

Fin d'ora vi ringraziamo per la cortese collaborazione.



Il Bebè del Mese

Il 13.08.2000 è nato a Lecce **Thomas**, figlio di Litta Paolo e Bruno Anna Maria originaria di Galugnano.

Ne danno la lieta notizia i nonni materni, Conte Annunziata e Bruno Donato residenti in via San Salvatore.

Battesimi

Il 24/12/2000 nella Chiesa di San Luca di Palmariggi, ha ricevuto il Santo battesimo il piccolo **Gabriele** figlio di Salvatore Cazzetta e Lorena Grande. Fanno tanti auguri al nipotino i nonni paterni e materni.

Il giorno 23 dicembre u.s. nella chiesa Madre di Glugnano è stata battezzata la piccola **Chiara**, figlia di Giada Munno e Maurizio Caporale residenti a Carpi.

La Redazione augura ai piccoli battezzati un sano cammino di crescita nei valori cristiani

CONDOGLIANZE

† Il 3/12/2000 a Roma alla giovane età di 33 anni è venuto a mancare **ALESSANDRO STICCHI** originario di San Donato. Ne danno il triste annuncio i genitori Sticchi Donato e Ingrosso Rosanna e gli zii Maria e Francesco nostro concittadino residente in via Piave a Galugnano.

† Il 20 dicembre 2000 all'età di 84 anni si è spenta **MARIA DELL'ANNA** ved. Gemma abitante in via Provinciale ang. via Trieste. Ricordano con affetto la loro mamma i figli Giorgio, Elide, Lina, Gilda e Anna e i nipoti Stefano, Demetrio, Marco, Luca, Salvatore, Maria Grazia, Roberta, Sandra.

† Il 24 dicembre 2000 è passata ad altra vita **LUCIA ANCORA** di anni 69 originaria di Sternatia e residente in via Garibaldi. Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio il marito Francesco Vese i fratelli e le sorelle.

La Redazione di *Noi Giovani* si associa al dolore dei familiari e a nome di tutta la comunità esprime sentite Condolganze.

IL CALCIO: Il punto sul Lecce

di Gabriele VERRI

Sport

Dopo la decima giornata del campionato di calcio di serie A, il Lecce occupa una posizione di classifica certamente favorevole e rassicurante per il prosieguo della stagione. Purtroppo non è riuscita al Lecce l'impresa di fermare il Milan sul campo di San Siro, così com'era accaduto nella gara con l'Inter, una vittoria memorabile per i giallorossi, risolta dal gol decisivo di Vugrinec.

La prestazione dei giallorossi con il Milan ha denunciato ancora una volta poca lucidità e concretezza in fase di impostazione del gioco. Nelle gare finora disputate, infatti, Chimenti e compagni sono riusciti ad esprimersi

al meglio in fase di contenimento, sfruttando il più delle volte le incursioni sulle fasce dei vari Tonetto, Giorgetti, Balleri. La situazione è risultata più complessa, invece, quando il Lecce "ha dovuto a tutti i costi fare la partita" e proporre una tattica più decisa e determinata in fase offensiva.

Per fare l'atteso salto di qualità probabilmente alla formazione di Cavasin (*l'allenatore ndr*), manca ancora un leader a centrocampo che possa prendere in mano le redini del gioco e dettare i tempi della manovra, soprattutto quando si è in svantaggio. Sarebbe auspicabile, dunque, per i giallorossi una maggiore incisività, già a partire dal deli-

cato impegno di domenica prossima, quando al "Via del Mare" sarà di scena la Juventus di Ancelotti reduce dall'importantissima vittoria con il Parma.

Occorrerà tentare di far propria la gara mettendo in campo la solita grinta e determinazione dimostrate nelle prestazioni precedenti e magari un pizzico di spregiudicatezza in più al momento opportuno.

Ricordiamo che la Juventus in questo inizio di stagione ha avuto una performance altalenante per problemi di condizione fisica e forse per l'involontario ricordo di un campionato bruciato all'ultimo istante. La costruzione del gioco, inoltre, affidata maggiormente al lancio

lungo ed anche a rapidi cambi di fronte, potrebbe lasciare ai giallorossi il tempo di leggere i possibili sviluppi dell'azione, anche perché i protagonisti sono sempre gli stessi.

Il nostro auspicio, quindi, è quello di assistere ad una grande prestazione da parte dei giallorossi, nella speranza di cogliere un risultato positivo con la "Signora" del calcio italiano e soprattutto per non ricadere nelle zone basse della classifica. Posso quindi approfittare delle festività in arrivo per fare gli auguri non solo alla nostra squadra, ma a tutti i lettori augurando un Buon Natale e felicissimo Anno Nuovo.

Profumi e Sapori della cucina tradizionale

ieu cucinu cussine

A cura di Maurizio Peccarisi

BORRAGGINE: è una pianta proveniente dall'America del nord, molto conosciuta in Europa. Della pianta, quando è giovane, si usano generalmente le foglie per i ripieni; abbinata ai formaggi può essere utilizzata come contorno o come insalata; è anche un'ottimo diuretico.

CERFOGLIO: è un'erba ortense di sapore delicato utile per le minestre e le insalate,

ma essa, viene usata soprattutto dal punto di vista decorativo. Ha ottime proprietà stimolanti e diuretiche.

PEPE: è il frutto in grappoli di una pianta rampicante proveniente dall'Asia tropicale e si trova in commercio in diversi tipi:

- **pepe nero:** raccolto ancora verde; dopo l'essiccamento sprigiona un gusto molto piccante; meglio se macinato al momento.

- **pepe bianco:** frutto raccolto maturo e privato, con speciali rulli, dalle scorse di gusto aromatico, meno piccante.

In commercio si possono trovare qualità di pepe in grani secchi con scorse di diversi colori, molto aromatici oppure verde in salamoia; può anche essere commercializzato in polvere.



ALLA SCOPERTA DEGLI AROMI

CONIGLIO RIPIENO

PROCEDIMENTO: Pulite il coniglio, tenendo da parte il fegato, quindi lavatelo e asciugatelo, infine spolveratelo con sale e pepe. Mondate e lavate il finocchio selvatico, ponetelo in una pentola con 2 spicchi d'aglio, ricoprite d'acqua e fate cuocere fino a che il finocchio non sarà cotto. A cottura ultimata togliete dalla pentola il finocchio, strizzatelo bene, e conservate l'acqua di cottura dopo aver tolto anche gli spicchi d'aglio. In una pentola fate rosolare tutto insieme il prosciutto, la pancetta, il salame, la carne macinata e la salsiccia; a cottura ultimata unite al soffritto il fegato tagliato a pezzi. Farcite il

coniglio con il soffritto cucendo l'apertura con del filo in modo che non fuoriesca la farcitura. Ponete il coniglio in una teglia, irroratelo abbondantemente con olio, quindi cuocete in forno per un'ora. Durante la cottura bagnatelo poco per volta con l'acqua in cui è stato cotto il finocchio, infine servitelo su un piatto di portata con un contorno di piselli e carote al burro. Dopo aver lessato i piselli e le carote, dovrete saltarle con sale e pepe in un po' di burro sciolto, otterrete un'ottimo contorno.

BUON APPETITO

**PREPARAZIONE 25 MIN.
COTTURA 60 MIN.**

INGREDIENTI PER 6 PERSONE:

- | | |
|--------------------------------|----------------------------------|
| - 1 coniglio (1,600 kg. circa) | - 100 gr. di salsiccia |
| - 100 gr. di prosciutto cotto | - 300 gr. di finocchio selvatico |
| - 50 gr. di salame | - sale q.b. |
| - 50 gr. di pancetta | - pepe q.b. |
| - 300 gr. di macinato misto | - olio q.b. |
| | - aglio q.b. |

- PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano
- DIRETTORE RESPONSABILE: Emanuele Dell'Anna
- VICE-DIRETTORE: Davide Dell'Anna
- DIREZIONE E REDAZIONE: Via Garibaldi, 33 - tel. 0832/655232-34
- COMITATO REDAZIONALE: Presidenza: Don Luigi Gualtieri
- REDATTORI: Antonio Coronato, Marco Cucurachi, Valentina Dell'Anna, Anna

Mario Lezzi, Daniele Martino, Maurizio Peccarisi, Antonio Perrone, Lucia Perrone, Luca Quarta, Gabriele Verrì.

• COLLABORATORI:

Mons. Pasquale Caputo, Alessio Calogini, Luigi Conte, Antonio Dell'Anna, Isabella Dell'Anna, Claudia Dell'Anna, Niccolò Greco, Amedeo Martino, Marina Martino, Raffaele Martino, Paola Peccarisi.

• PROGETTAZIONE GRAFICA: Giampiero Vinci

CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731 - INTESTATO A:

Mensile Parrocchiale "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Le)

TIRATURA: N° 1800 copie

Finito di Stampare il 28 dicembre 2000

È vietata la riproduzione dei testi
se non autorizzata dalla direzione